

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7586 R	1° marzo 2021	EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT
Concerne		

della Commissione formazione e cultura sulla mozione 12 marzo 2018 presentata da Nadia Ghisolfi “Modifica delle direttive sulla frequenza nella scuola dell’infanzia: per un vero accesso dei bambini di 3 anni alla scuola dell’infanzia”

(v. messaggio 3 ottobre 2018 n. 7586)

La Commissione formazione e cultura ha esaminato la richiesta della mozione dei deputati Ghisolfi, Beretta Piccoli, Dadò e Gendotti, che chiede di favorire maggiormente la frequenza a tempo pieno dei bambini di 3 anni per favorire la conciliazione famiglia-lavoro.

La Commissione formazione e cultura ritiene sostanzialmente adeguate e ben strutturate le attuali direttive, che consentono ai bambini di 3 anni di giungere a frequentare la scuola a tempo pieno dopo un periodo di osservazione dei docenti, integrando dei colloqui tra docenti e famiglia in questo percorso che mette al centro le esigenze e il benessere del bambino nel suo primo anno di scuola dell’infanzia. Ovviamente non si deve negare o procrastinare l’accesso alla scuola dell’infanzia se non vi sono validi motivi pedagogici o comportamentali: in caso di violazione del principio rimane riservata la possibilità per la famiglia di rivolgersi alle autorità dipartimentali.

La Commissione formazione e cultura non ritiene corretto che sia unicamente la famiglia a decidere i tempi e le modalità di frequenza scolastica e ritiene indispensabile l’interazione tra scuola (direzioni e docenti) e famiglia per l’attuazione dell’obbligo della frequenza al 100%, nel rispetto dei bisogni del bambino.

La Commissione formazione e cultura prende atto tuttavia che esiste un problema di applicazione del percorso di inserimento dei bambini di 3 anni nelle varie regioni, come indicato nel messaggio a pagina 2. In alcuni circondari si tende a giungere alla frequenza a tempo pieno del bambino di 3 anni dopo un periodo più lungo.

La Commissione formazione e cultura invita il Consiglio di Stato ad operare per eliminare le differenze ingiustificate e questo nell’interesse primario dei bambini, oltre che delle loro famiglie: la modifica delle direttive va fatta coinvolgendo le direzioni scolastiche e le associazioni dei docenti. Chiaramente il fatto di disporre di un numero sempre maggiore di docenti d’appoggio nella scuola dell’infanzia -misura introdotta dalla riforma della scuola comunale votata dal Parlamento il 23 settembre 2020 (messaggio n. 7704) - dovrà permettere di migliorare l’inserimento nella scuola dell’infanzia dei bambini di 3 anni, nella misura in cui ciò non presenta controindicazioni pedagogiche o legate al comportamento del bambino.

La Commissione invita il Gran Consiglio ad accogliere il presente rapporto, che accoglie parzialmente la mozione ai sensi dei considerandi.

Per la Commissione formazione e cultura:

Raoul Ghisletta, Maddalena Ermotti-Lepori e Aron Piezzi, relatori

Biscossa - Fonio - Gardenghi - Ghisla - Guerra -

Guscio - Käppeli - Pellegrini - Polli - Pugno Ghirlanda -

Robbiani - Seitz - Speciali - Tenconi